

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 25 luglio 2014

In Aosta, il giorno venticinque (25) del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Antonio FOSSON**

**Pierluigi MARQUIS**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1073** OGGETTO :

INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DA APPLICARE NEGLI ANNI 2014 E 2015, VOLTE A FAVORIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE 2013. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative, prima variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e per il triennio 2002/2004 ed interventi nel settore funiviario*), con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama, inoltre, l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2003/2005). Modificazioni di leggi regionali*) che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Ricorda che successivamente il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani è stato normato dall'art. 8 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008). Modificazioni di leggi regionali*), il cui contenuto è stato trasfuso, ad opera della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 (*Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni*), (art. 2, comma 1), nell'art. 2bis della legge regionale 20 novembre 1995 n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), integrato a sua volta dall'art. 8, comma 14, della legge regionale 21 novembre 2012, n. 31 (*Legge finanziaria per gli anni 2013/2015*), che ha disciplinato il Patto di stabilità, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal Patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente Commissione consiliare permanente, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006, n. 3810 del 19/12/2008, n. 2482 del 21/12/2012 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005, 2006/2008, 2009/2012 e, poi, a partire dall'anno 2013 gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 (e provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007), n. 458 del 23/02/2007, n. 715 del 14/03/2008, n. 3812

del 19/12/2008 (e n. 3822 del 30/12/2009), n. 3823 del 30/12/2009 (e n. 3746 del 30/12/2010), n. 3748 del 30/12/2010, n. 3193 del 30/12/2011 (e n. 2480 del 21/12/2012) e n. 2483 del 21/12/2012 (n. 2182 del 31/12/2013 e n. 1072 del 25/07/2014) ad oggetto *“Approvazione della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione”*, con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni dal 2002 al 2013.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005 ad oggetto *“Modifica parziale dei documenti allegati alle DGR 1196/2003, 742/2004 e 881/2005; definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie; individuazione di incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del patto; pubblicazione dei risultati del monitoraggio”*, con la quale la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta e previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ha, tra l’altro, modificato parzialmente le modalità di calcolo del saldo finanziario previste dalle Discipline del Patto di stabilità degli anni 2003, 2004 e 2005 relativamente all’entrata dei proventi delle concessioni edilizie e del condono edilizio.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 12/05/2006 ad oggetto *“Approvazione d’integrazioni all’allegato della DGR n. 881 del 25/3/2005 e all’allegato C) della DGR n. 4691 del 30/12/2005, concernenti la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione, in relazione alla definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie per i saldi finanziari 2005”*, con la quale, tra l’altro, è stata integrata la Disciplina per l’anno 2005 ed è stata confermata la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario 2005, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005.

Richiama anche le deliberazioni della Giunta regionale n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008, n. 3821 del 30/12/2009, n. 3747 del 30/12/2010, n. 3192 del 30/12/2011, n. 2481 del 21/12/2012 e n. 2181 del 31/12/2013 con le quali la Giunta regionale ha, tra l’altro:

- definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto da applicare negli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 ai Comuni che non hanno rispettato l’obiettivo del saldo finanziario;
- definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto da applicare negli anni 2012 e 2013 ai Comuni che non hanno rispettato l’obiettivo della riduzione del debito;
- definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto da applicare negli anni 2013 e 2014 alle Comunità montane che non hanno rispettato l’obiettivo del contenimento del costo unitario.

Richiama, infine, le deliberazioni della Giunta regionale n. 3976 dell’8/11/2004 ad oggetto *“Approvazione di un Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta””*, con la quale è stato costituito il Comitato, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia di finanza e contabilità degli enti locali, e n. 2604 del 5/09/2008 ad oggetto *“Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per il rinnovo del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta””*, con la quale lo stesso è stato rinnovato.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due Sezioni: finanza e contabilità.

Evidenzia che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del Protocollo d'intesa, rientra la definizione dello sviluppo della Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante il monitoraggio dei dati e l'analisi delle relative risultanze, nonché la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Richiama altresì le deliberazioni della Giunta regionale n. 2483 del 21/12/2012 ad oggetto "Approvazione della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2013", n. 2182 del 31/12/2013 ad oggetto "Approvazione di versione aggiornata della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2013 approvata con DGR n. 2483 del 21/12/2012" e n. 1072 del 25/07/2014 ad oggetto "Approvazione di ulteriore versione aggiornata della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2013, approvata con DGR n. 2483 del 21/12/2012 e già aggiornata con DGR n. 2182 del 31/12/2013.", con le quali la Giunta regionale, oltre a stabilire la Disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2013, ha previsto la necessità:

1. di mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento del saldo obiettivo per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2011), mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi, assegnando una specifica competenza propositiva al Comitato, secondo quanto di seguito riportato:

*“Pertanto, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati della certificazione procederà, su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta, ed in particolare della Sezione finanza, a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. spese di personale;
2. interventi in materia di finanza locale, attraverso una riduzione dei trasferimenti regionali senza vincolo settoriale di destinazione;
3. riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza, ove previsti, degli amministratori degli enti locali che non hanno raggiunto l’obiettivo individuale;
4. limitazione degli impegni di spesa.

*A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate in relazione:*

- a) al raggiungimento o meno dell’obiettivo complessivo;
- b) alla tipologia degli enti e alla dimensione, anche finanziaria, degli stessi;
- c) all’entità dello sfioramento rispetto all’obiettivo individuale.

*La Giunta regionale potrà altresì, con la deliberazione di cui sopra, applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino la trasmissione dei monitoraggi e della certificazione finale e stabilire con quali modalità rendere noti i risultati dell’obiettivo.”;*

2. di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito, per i Comuni, mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi, secondo quanto di seguito riportato:

*“Pertanto, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati del debito tratti dal rendiconto 2013, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità agli enti locali ed in particolare della Sezione finanza, a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto*

*dell'evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

- 1. vincoli di destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata dei mutui;*
- 2. interventi in materia di finanza locale;*
- 3. spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;*
- 4. incentivazione delle entrate proprie dell'ente.*

*A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni e al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo.*

*Per le Comunità montane il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito è soltanto raccomandato e non è prevista, pertanto, alcuna sanzione.*

*La Giunta regionale potrà altresì, con la deliberazione di cui sopra, applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino l'invio dei prospetti richiesti per un periodo superiore a 30 giorni e stabilire con quali modalità rendere noti i risultati dell'obiettivo".;*

3. di prevedere l'invio da parte dei Comuni, in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del Patto di stabilità sono conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, di una nuova certificazione attestante il saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito nell'anno 2013 entro il 29 agosto 2014.

Richiama, inoltre, la deliberazione n. 1148 del 28/06/2013 ad oggetto *“Determinazione dell'ammontare della spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale dagli enti locali assoggettati per l'anno 2013 al 1° obiettivo della Disciplina del Patto di stabilità di cui alla DGR n. 2483/2012. Ridefinizione degli obiettivi individuale e di comparto degli enti locali per l'anno 2013”*, con la quale è stato determinato l'ammontare della spesa sostenuta in ambito socio-assistenziale ed è stato ridefinito, per l'anno 2013, l'obiettivo del Patto.

Richiama, altresì, le disposizioni nazionali in materia di sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità stabilite dall'art. 31, comma 26, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*).

Sottolinea che il Coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, che svolge anche la funzione di Coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che:

- il Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, ed in particolare la Struttura finanza e contabilità enti locali:
  - ha già eseguito il monitoraggio al 7 marzo 2014 del 1° obiettivo *“Raggiungimento del saldo obiettivo”* ed ha effettuato il confronto, per i 32 Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2011), tra il saldo finanziario di competenza mista 2013 e il saldo obiettivo 2013, sia individuale sia di comparto. Dallo stesso è emerso che 31 Comuni hanno rispettato e superato il saldo obiettivo individuale, mentre il Comune di Aosta non ha raggiunto il saldo obiettivo individuale per euro 8.883.283 e che il comparto, il cui obiettivo ammontava a euro 20.733.737, ha raggiunto un risultato di euro 19.402.663;

- eseguirà il monitoraggio definitivo, con i dati risultanti dalle certificazioni definitive che saranno trasmesse entro il 29 agosto 2014, in seguito all'approvazione del rendiconto 2013:
  1. del 1° obiettivo "*Raggiungimento del saldo obiettivo*", per i 32 Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2011), effettuando il confronto tra il saldo finanziario di competenza mista effettivamente conseguito nell'anno 2013 e il saldo obiettivo 2013, sia individuale sia di comparto;
  2. del 2° obiettivo "*Riduzione del debito*", per tutti i 74 Comuni, effettuando il confronto tra la media del rapporto debito/entrate proprie (Titoli I e III) dell'insieme dei Comuni nel quinquennio 2007/2011 e il rapporto debito/entrate proprie di ogni ente al 31 dicembre 2013;
- individuerà, sulla base dei citati monitoraggi definitivi, i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo obiettivo 2013 e della riduzione del debito 2013, stabilito con la Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2013 e quelli non rispettosi;
- la Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, nel corso della riunione del 12 maggio 2014:
  - ha preso atto che l'Amministrazione regionale:
    1. ha concluso, nel mese di marzo 2014, l'accordo con lo Stato in materia di Patto di stabilità per l'anno 2013 e nello stesso è stato certificato in via definitiva il rispetto del Patto da parte della Regione e degli enti locali ricadenti nel suo territorio nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, come formalizzato, al riguardo, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 220 del 26/02/2014 ad oggetto "*Autorizzazione alla sottoscrizione da parte del Presidente della Regione dell'accordo con il Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione del Patto di stabilità 2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 454, della legge 228/2012*";
    2. ha, conseguentemente per l'anno 2013, piena autonomia e competenza nella determinazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità, considerate la competenza legislativa primaria in materia di finanza locale e le disposizioni di cui ai commi 454 e 457 dall'art. 1 della l. 228/2012 che prevedono che le Regioni a statuto speciale definiscano, nell'ambito del proprio accordo, le modalità attuative del Patto anche per gli enti locali dei rispettivi territori;
  - ha ritenuto opportuno prevedere:
    1. disincentivi finanziari per gli enti che risultano non rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo obiettivo 2013, mediante la riduzione dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2015, di un importo pari al 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale dell'anno 2013;
    2. incentivi finanziari per i Comuni virtuosi nell'anno 2013, mediante la redistribuzione agli stessi, con i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2015, dell'importo dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2013];

3. ulteriori azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per gli enti non virtuosi;

- ha individuato, pertanto, le azioni da applicare negli anni 2014 e 2015 in relazione ai risultati definitivi del saldo finanziario di competenza mista 2013, per agevolare i Comuni al raggiungimento del saldo obiettivo, come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento;
- ha individuato, infine, le azioni da applicare nell'anno 2015 in relazione ai risultati del debito 2013, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito, come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento;
- ha sottolineato che rientra nelle funzioni degli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati A) e B), ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (*Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta*).

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di confronto con i rappresentanti degli enti locali, per cui è necessario intervenire con le misure di cui agli allegati A) e B).

Ritiene opportuno, così come avvenuto negli anni scorsi, confermare la pubblicazione dei risultati definitivi del raffronto dei saldi finanziari di competenza mista 2013 rispetto al saldo obiettivo 2013 per i 32 Comuni coinvolti e della verifica della situazione debitoria 2013 rispetto alla media regionale 2007/2011 per tutti i 74 Comuni nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Propone pertanto di approvare gli allegati A) e B) alla presente deliberazione.

Ritiene inoltre necessario stabilire che l'efficacia delle disposizioni relative alle azioni da applicare decorra dall'esecutività del presente atto, fatte salve quelle relative agli incentivi e ai disincentivi finanziari che saranno applicate nell'anno 2015, e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2015.

## LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- visto l'allegato "A)", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto del saldo obiettivo da applicare negli anni 2014 e 2015 ai Comuni non rispettosi dell'obiettivo 2013 con i dati rilevati dal rendiconto dell'anno 2013;
- visto l'allegato "B)", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo della riduzione del debito da applicare nell'anno 2015 ai Comuni non rispettosi dell'obiettivo del debito 2013 con i dati rilevati dal rendiconto dell'anno 2013;

- evidenziato che, con nota prot. n. 12461/DEL in data 16 giugno 2014, la proposta della presente deliberazione è stata sottoposta al Consiglio permanente degli enti locali per l'acquisizione del parere di cui all'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- preso atto che il Consiglio permanente degli enti locali non ha espresso nei termini il parere e che, pertanto, è possibile procedere indipendentemente dallo stesso ai sensi dell'art. 65, comma 4, della l.r. 54/1998;
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 24 luglio 2014 (prot. n. 5839 del 25 luglio 2014) dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, art. 2bis;
- rilevato tuttavia che, successivamente, solo nella giornata di ieri 24 luglio 2014, è pervenuta dal Consiglio permanente degli enti locali una comunicazione con la quale sono state fatte osservazioni in merito al Patto di stabilità e in calce alla quale viene evidenziata la necessità di una modifica alla sanzione prevista al punto 2 dell'allegato A) (che dispone il divieto assoluto di procedere, nell'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo determinato o utilizzato mediante convenzione, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di somministrazione di lavoro), al fine di *“tener conto delle eventuali assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni afferenti al settore sociale, ai servizi per i quali i Comuni svolgono un ruolo di ente capofila per altri enti e per la realizzazione di progetti, programmi, attività finanziati con risorse provenienti da soggetti pubblici e privati, esterni all'ente stesso”*;
- ritenuta l'opportunità di adottare comunque tale provvedimento accogliendo la suddetta richiesta di modifica nella misura in cui la stessa riguarda interventi nel settore sociale gestiti da enti capofila di forme associative e finanziati da soggetti esterni;
- considerata la necessità di modificare l'allegato A) inserendo in fine al punto 2 le seguenti parole *“, ad eccezione delle assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni afferenti al settore sociale per i servizi per i quali i Comuni svolgono un ruolo di ente capofila per altri enti e limitatamente alla realizzazione di progetti, programmi, attività finanziati con risorse provenienti da soggetti pubblici e privati, esterni all'ente stesso”*;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995, n. 48, del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2013 e della Disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2013, le azioni da applicare negli anni 2014 e 2015, di cui agli allegati A) e



- B), volte a favorire il rispetto del saldo obiettivo e della riduzione del debito;
- 2) di stabilire che l'efficacia delle disposizioni relative alle azioni da applicare decorra dall'esecutività del presente atto, fatte salve quelle relative agli incentivi e ai disincentivi finanziari che saranno applicate nell'anno 2015, e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2015;
  - 3) di confermare la pubblicazione dei risultati definitivi del raffronto dei saldi finanziari di competenza mista 2013 rispetto al saldo obiettivo 2013 per i 32 Comuni coinvolti e della verifica della situazione debitoria 2013 rispetto alla media regionale 2007/2011 per tutti i 74 Comuni nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
  - 4) di dare atto che spetta agli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati A) e B), nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
  - 5) di invitare i Comuni che non abbiano rispettato l'obiettivo del raggiungimento del saldo obiettivo 2013 e della riduzione del debito 2013 ad adottare le opportune misure correttive, rientranti nell'ambito della propria autonomia finanziaria, finalizzate alla riduzione delle spese correnti, all'aumento delle entrate proprie e al contenimento del livello di indebitamento.

**Allegato A) alla DGR n. 1073 del 25/07/2014.**

**Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare ai Comuni che non hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2013 con il saldo finanziario di competenza mista:**

1. divieto di impegnare, nell'anno 2014, spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (2010/2012), escludendo, sia dal conteggio della media 2010/2012 sia dalla spesa di riferimento 2014, l'importo impegnato della restituzione allo Stato dell'extra-gettito IMU 2012;
2. divieto assoluto di procedere, nell'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo determinato o utilizzato mediante convenzione, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di somministrazione di lavoro, ad eccezione delle assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni afferenti al settore sociale per i servizi per i quali i Comuni svolgono un ruolo di ente capofila per altri enti e limitatamente alla realizzazione di progetti, programmi, attività finanziati con risorse provenienti da soggetti pubblici e privati, esterni all'ente stesso;
3. divieto di procedere, nell'anno 2014, ai trasferimenti per mobilità dagli enti del comparto, fatta eccezione per il caso in cui le conseguenze della mobilità siano neutre per l'ente;
4. disincentivo finanziario nell'anno 2015: riduzione dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti, di un importo pari al 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale dell'anno 2013.

La determinazione del disincentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) per l'anno 2015.

**Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare ai Comuni che hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2013 con il saldo finanziario di competenza mista:**

1. incentivo finanziario nell'anno 2015: redistribuzione, con i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2015, dell'importo dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2013].

La determinazione dell'incentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) per l'anno 2015.

**Allegato B) alla DGR n. 1073 del 25/07/2014.**

**Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2015 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della riduzione del debito nell'anno 2013:**

- divieto di applicazione della previsione dell'art. 23, comma 3, lett. a) del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1, vale a dire della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive.

**N.B.** Si rammenta inoltre il disposto di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) della l.r. 20 novembre 1995, n. 48:

...omissis.....

2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

a) ...omissis.....;

b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

...omissis.....